

COMMISSIONE APPELLO FEDERALE – C.U. n.26 del 24 febbraio 2006

Riunione del 23 febbraio 2006

Presidente Avv. Antonio Ricciulli
Componenti Avv. Costanza Acciai
 Avv. Amato Montanari

CAF/26/06 - Appello del tesserato Paolo Forti avverso il provvedimento del Giudice Unico Federale C.U. n. 15 del 16 febbraio 2006 - squalifica per tre giornate.

La CAF

- letti gli atti ed esaminati i documenti;

OSSERVA

Nel rapporto del 1° arbitro sulla gara si legge testualmente che l'odierno appellante " *Durante le fasi finali del quarto set uno spettatore del pubblico posto a un paio di metri dalla panchina ospite urlava ad alta voce all'allenatore della squadra ospite: "Smettila coglione di chiamare le palle dentro e fuori agli arbitri". Riporto il fatto perché lo stesso spettatore è stato coinvolto nella rissa a fine gara... Dopo il gesto ufficiale di chiusura gara e prima del saluto finale [il Sig. Forti - n.d.r.] si scagliava violentemente contro lo spettatore con pugni e parole colpendolo più volte e tenendolo per il maglione".*

Il Sig. Forti ha allegato al ricorso una dichiarazione sottoscritta da tale Massimo Gandolfi, il quale afferma:

- di essere lo spettatore coinvolto nel fatto descritto
- di non essere stato colpito con pugni né trattenuto per il maglione.

Cionondimeno, poiché il rapporto arbitrale non identifica in alcun modo il soggetto coinvolto nella rissa, non vi è prova alcuna che lo spettatore in questione fosse il dichiarante Massimo Gandolfi e non altri.

Lo stesso rapporto arbitrale, per altro verso, attesta e documenta senza incertezze il verificarsi dell'episodio contestato.

Ne deriva che quanto affermato in ricorso viene precisamente contraddetto dal rapporto del primo arbitro sulla gara, costituente fonte primaria di prova

P.Q.M.

Respinge l'appello.
Dispone incamerarsi la tassa di impugnazione.

F.to Il Presidente
Avv. Antonio Ricciulli

AFFISSO 24.2.06